

«Il sindaco Vizzon azzeri la Giunta»

Marco Corazza

Martedì 14 Settembre 2010,

«**Il sindaco azzeri la Giunta, altrimenti si va al voto**». **Non ci sta il Pdl di San Michele** al Tagliamento a quella che senza mezzi termini definisce «**la paralisi del Comune**» e chiede al primo cittadino **Giorgio Vizzon** di rispettare le scelte dell'elettorato e di rimettersi al lavoro per risolvere la grave crisi. **Verso la fine della stagione estiva rimane calda la situazione politica a San Michele al Tagliamento.**

«**Prendiamo atto che l'invito rivolto agli assessori del partito di rimettere le deleghe** al sindaco è stato raccolto soltanto da **Nicolino Biasin**, mentre **Rino Aggio, Marco Pizzolitto** e **Giancarlo Zanellati** sono rimasti al loro posto, dimostrando così di essere interessati più **al mantenimento della propria poltrona** che alla risoluzione della grave crisi politica - ribadiscono **Luca Tollon e Oscar Pizzolitto**, coordinatori del Pdl a San Michele - Prendiamo le distanze dalla scelta del sindaco di assegnare le deleghe ai **Lavori pubblici** a un consigliere di minoranza dell'Udc, ma anche dalla trattativa politica con la lista di minoranza di **Pasqualino Codognotto "Tra terra e mare"** - ribadisce il **Pdl** –

Se il sindaco pensa di percorrere altre strade che non siano quelle di una ricomposizione della maggioranza, sappia che se ne assumerà tutte le responsabilità, compresa quella di portare **il Comune a elezioni anticipate**. Non siamo disponibili a sostenere ribaltoni politici o soluzioni pasticciate che non rispettino il risultato elettorale uscito dalle urne. Il sindaco è stato eletto all'interno di un accordo politico e su un programma elettorale sottoscritto da Pdl e Lega, pertanto la crisi va risolta all'interno della maggioranza e non con qualche consigliere d'opposizione". **Insomma la maggioranza è pronta a sedersi tra i banchi dell'opposizione e pertanto invita Giorgio Vizzon «ad azzerare la Giunta** per rilanciare l'azione politica-amministrativa per trovare così, all'interno della maggioranza, una via d'uscita ad una crisi che sta di fatto **paralizzando il Comune**».

